

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA  
ASSESSORATO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

L'ASSESSORE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTE** le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2 e s.m.i.;
- VISTA** la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 "*Norme sulla dirigenza e sui rapporti d'impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana*" e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** l'art. 58 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il D.P.Reg. 16 novembre 2018, n. 29, recante "*Regolamento attuativo dell'articolo 4, comma 6, della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, concernente la disciplina degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione e degli Assessori regionali. Modifica del decreto del Presidente della Regione 10 maggio 2001, n. 8*";
- VISTO** l'art. 4 della legge regionale 10 dicembre 2001 n. 20, recante "*Disposizioni sull'ordinamento dell'Amministrazione regionale*" e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il Contratto collettivo di lavoro dell'area della Dirigenza della Regione Siciliana e degli Enti di cui all'art. 1 della legge Regionale 15 maggio 2000, N. 10 – Triennio giuridico ed economico 2016-2018;
- VISTO** il Contratto collettivo Regionale di Lavoro del comparto non dirigenziale della Regione Siciliana e degli Enti di cui all'art. 1 della legge Regionale 15 maggio 2000, N. 10 – Triennio giuridico ed economico 2016-2018;
- VISTA** la legge regionale 16 dicembre 2008 n.19 e s.m.i., recante "*Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*" e successive modifiche ed integrazioni";
- VISTO** il decreto legislativo n. 150/2009 "*Attuazione della legge 4 marzo 2009 n. 14, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*" e s.m.i.;
- VISTO** il decreto legislativo 25 maggio 2017, n.74 recante "*Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n.124*"
- VISTA** la legge regionale 5 aprile 2011, n. 5, "*Disposizione per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale*";
- VISTA** la legge 6 novembre 2011, n. 190, "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione*";
- VISTO** il D.P. Reg. 21 giugno 2012, n. 52, e s.m.i., recante "*Regolamento attuativo dell'art. 11, comma 3, della legge regionale 5 aprile 2001, n. 5, recante norme in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance*";
- VISTO** il D.Lgs.14 marzo 2013 n. 33 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";
- VISTO** il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 recante "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza*";

- VISTO** l'art. 6 del Decreto legge 80/2021, così come convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 che ha introdotto il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO);
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81 recante “*Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano Integrato di attività e organizzazione*”;
- VISTO** il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (PTPCT) 2022/2024 e il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) della Regione Siciliana 2022-2024 approvato con Deliberazione n. 513 del 20 settembre 2022, e in particolare la Sezione 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza;
- VISTO** il decreto presidenziale n. 13/Serv. 1/SG del 27 gennaio 2022, con il quale è stato nominato l'Organismo Indipendente di Valutazione della Regione Siciliana;
- VISTO** il D.P. Reg. 5 settembre 2019, n. 16 recante “*Modifiche al D.P. Reg. 21 giugno 2012, n. 52, recante “Regolamento attuativo dell’art. 11, comma 3, della legge regionale 5 aprile 2001, n. 5, recante norme in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance*”;
- VISTO** il Piano triennale della Performance 2020/2022 adottato con D.P. 617/Gab. Del 19/11/2020;
- VISTO** il Piano triennale della Performance 2021/2023 adottato con D.P. 611/Gab. del 23/11/2021;
- VISTA** la Deliberazione n. 127 del 21 marzo 2023 con cui è stato approvato documento di aggiornamento, per l'anno 2023, del “*Ciclo di gestione della Performance e Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance della Regione Siciliana*”;
- VISTO** che con D.P.Reg. n. 517/Gab del 7 marzo 2022, è stato adottato l'aggiornamento 2022-2024 del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza della Regione Siciliana nonché l'Allegato “A” – Sezione Trasparenza – Elenco obblighi di pubblicazione;
- VISTO** Il D.P.Reg. 5 dicembre 2009, n.12 di emanazione del “*Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali, Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione*” e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il D.P. Reg. 5 aprile 2022, n. 9 pubblicato sulla GURS n. 25 del 1/06/2022 di approvazione del Regolamento di attuazione del Titolo II della L. r. n.19/2008. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3;
- VISTO** il “*Piano delle azioni positive per il triennio 2021-2023- Aggiornamento 2021*” approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 344 del 7 settembre 2021, adottato con Decreto Presidenziale n. 3558 del 27 settembre 2021;
- VISTO** il Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2023-2025, approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione del 28 giugno 2022, n. 337;
- VISTA** la Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza regionale (NaDEFER) 2023-2025 approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione 11 gennaio 2023 2023, n. 41;
- VISTE** le comunicazioni programmatiche rese dal Presidente della Regione nel corso della seduta dell'Assemblea regionale Siciliana del 1 dicembre 2022;
- VISTE** le direttive presidenziali 91/Gab del 3 gennaio 2020, prot. n. 8094/Gab del 12 aprile 202, prot. 6376/Gab del 24 marzo 2022 e prot. 2238/Gab del 2 febbraio 2023 recanti “*Indirizzi per la programmazione strategica e per la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione*” rispettivamente per l'anno 2020, per l'anno 2021, per l'anno 2022 e per l'anno 2023;
- VISTA** la legge regionale 22 febbraio 2023, n.2, recante “*Legge di stabilità regionale 2023-2025*”;
- VISTA** la legge regionale 22 febbraio 2023, n.3, recante “*Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2023 – 2025*”;
- VISTE** le proposte formulate dal Dirigente generale del Dipartimento regionale Infrastrutture, Mobilità e Trasporti e del Dirigente generale del Dipartimento Regionale Tecnico nei quali è articolato l'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità;
- RITENUTO** che, ai sensi dell'art. 2-bis della legge regionale 10/2000, occorre emanare la “*Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2023*” dell'Assessore regionale delle Infrastrutture e della Mobilità;

## **EMANA**

### ***La Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2023***

#### **A) Finalità**

La presente “Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2023” costituisce il documento centrale per la programmazione e la definizione annuale degli obiettivi dei dirigenti responsabili dei centri di responsabilità amministrativa.

Attraverso la presente direttiva, infatti, vengono declinati in obiettivi operativi gli obiettivi strategici definiti, nell'ambito degli indirizzi programmatici prioritari, con la direttiva presidenziale prot. n. 2238/Gab del 2 febbraio 2023, recante “*Direttiva di indirizzo per la programmazione strategica e per la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2023*” nel rispetto dell'allocazione delle risorse finanziarie.

Gli obiettivi operativi individuati nell'ambito della presente direttiva costituiscono la base per la costruzione di piani di azione che, utilizzando al meglio le risorse disponibili, concretizzano in interventi e attuano gli indirizzi strategici del Governo. A ciascun obiettivo operativo sono associate, infatti, le azioni che ne garantiranno il raggiungimento, le risorse (finanziarie, umane e strumentali) a disposizione di ciascuna struttura per il raggiungimento degli obiettivi e alcuni indicatori di risultato utili alle successive fasi di monitoraggio, misurazione e valutazione.

La presente direttiva, unitamente agli analoghi documenti adottati dal vertice politico degli altri rami dell'Amministrazione regionale, concorre alla elaborazione del Piano della Performance, il documento che conclude la fase di programmazione nell'ambito del ciclo della performance.

#### **B) Principi**

L'intero Ciclo della Performance è orientato a garantire la coerenza tra gli obiettivi programmatici del Governo e l'azione dell'Amministrazione regionale. I contenuti del Piano triennale della Performance, infatti, sono redatti in coerenza con i principali documenti programmatici e di indirizzo del Governo, tra cui il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2023/2025, il Bilancio della Regione ed eventuali altri piani strategici settoriali redatti dai singoli Assessorati.

L'introduzione del PIAO costituisce un importante passo nel processo di semplificazione dell'attività delle amministrazioni pubbliche e diminuzione del peso burocratico, proponendo una visione integrata e complessiva dei diversi assi di programmazione e garantendo la qualità e la trasparenza dei servizi ai cittadini e alle imprese. Infatti, attraverso una maggiore qualità dei programmi e, di conseguenza, dei servizi offerti, l'obiettivo principale del PIAO è proprio quello di creare e aggiungere valore (pubblico) alla vita di cittadini e imprese, rispondendo al meglio alle diverse esigenze e criticità che, di giorno in giorno, si vanno a sviluppare. A tal fine l'Amministrazione regionale ha aderito al progetto “Innovation lab. La creazione di valore pubblico territoriale nelle Regioni” organizzato da FORMEZ, promosso dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Inoltre, ai fini dell'aggiornamento del PIAO 2023/2025, sono stati attivati, coinvolgendo i Dipartimenti regionali e gli Uffici di diretta collaborazione, laboratori formativi, per un ulteriore approfondimento e supporto da parte di FORMEZ, riguardo agli obiettivi di Valore Pubblico.

Entrambi i Dipartimenti dell'Assessorato regionale delle Infrastrutture e della Mobilità sono stati coinvolti, in prosecuzione della prima applicazione del nuovo strumento di pianificazione PIAO, attraverso una selezione di obiettivi di valore pubblico.

Le schede relative agli obiettivi di Valore pubblico dei Dipartimenti dell'Assessorato regionale delle Infrastrutture e della Mobilità, saranno riportate nell'apposita sezione 2 del PIAO – “Valore Pubblico”.

Un ulteriore principio cardine che orienta l'intero ciclo della performance è costituito dall'allineamento degli obiettivi dell'Amministrazione a quelli fissati dai Programmi Operativi cofinanziati dai fondi strutturali, a quelli connessi all'efficace utilizzo del FSC e, in generale, agli obiettivi di spesa legati alla gestione dei fondi comunitari e nazionali.

Questo aspetto trova particolare attuazione nel ciclo della performance anche in funzione del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA), che la Regione attua al fine di efficientare e valorizzare l'azione amministrativa riguardante la gestione dei fondi comunitari.

#### **C) Destinatari**

I destinatari della presente Direttiva sono i dirigenti generali dei Dipartimenti (Dipartimento regionale delle

Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti e Dipartimento regionale Tecnico) afferenti all'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità ai quali è affidata un'attività propositiva finalizzata alla trasposizione in modalità attuativa degli obiettivi strategici delle politiche pubbliche contenuti nella direttiva di indirizzo del Presidente della Regione. I Dirigenti citati hanno condiviso con l'Assessore gli obiettivi operativi individuati anche in relazione alle risorse umane, finanziarie e strumentali a loro assegnate per lo svolgimento della relativa azione amministrativa, così come riportato nelle schede di programmazione allegate.

Coerentemente con le indicazioni contenute nel *“Ciclo di gestione della Performance e Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance della Regione Siciliana”* citato in premessa, al fine di consentire il puntuale monitoraggio delle attività finalizzate all'attuazione degli obiettivi e, ove necessario, di adottare gli eventuali interventi correttivi, le azioni individuate per l'attuazione di ciascun obiettivo operativo presentano scadenze intermedie rispetto a quella dell'obiettivo di riferimento.

L'individuazione di più azioni, con scadenze intermedie rispetto a quelle dell'obiettivo di riferimento, dovrà trovare applicazione, per le stesse finalità, anche in sede di assegnazione, da parte dei dirigenti dei CRA di massima dimensione, degli obiettivi operativi ai Dirigenti delle strutture intermedie e relative articolazioni dei CRA cui sono preposti.

#### **D) Monitoraggio**

Il monitoraggio degli obiettivi operativi assegnati avverrà costantemente nel corso dell'anno di riferimento, in raccordo con i Dipartimenti.

Il *“Ciclo di gestione della Performance e Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance della Regione Siciliana”* prevede che: l'attività di monitoraggio prende avvio con l'approvazione del *“Piano triennale della performance”* e comporta un costante riscontro della coerenza e della sostenibilità delle azioni e degli interventi posti in essere rispetto agli obiettivi da conseguire. Le attività di monitoraggio devono essere documentate mediante un efficace sistema di reportistica; di norma pertanto e fatti salvi eventuali slittamenti legati alla tempistica di adozione del Piano, i dirigenti preposti ai CRA (Dipartimenti regionali e/o Uffici equiparati) trasmettono all'OIV appositi report.

Analoghe modalità di monitoraggio devono essere adottate per la presente direttiva. I relativi *report* dovranno essere trasmessi all'OIV e, per conoscenza, all'Ufficio di diretta collaborazione dello scrivente. In ogni caso, il verificarsi di motivi ostativi per il pieno raggiungimento degli obiettivi assegnati e la conseguente richiesta di rimodulazione da parte del Dirigente apicale, deve essere sottoposta tempestivamente all'Assessore, escludendosi la possibilità di rimodulazioni di obiettivi concordati in prossimità della fine dell'anno. La piena operatività del controllo di gestione per la verifica del raggiungimento dei risultati assegnati nonché, fino alla introduzione di un più elaborato sistema informativo, costituiscono elementi indispensabili per una puntuale rendicontazione dei risultati conseguiti e per l'individuazione di chi ha concorso al loro raggiungimento, valorizzando il merito attraverso l'erogazione delle indennità premiali ad essi correlati. La valutazione delle performance individuali e di struttura avverrà con le modalità descritte nel *“Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale”*, predisposto ai sensi dell'articolo 7 del D.P.Reg. 21 giugno 2012, n. 52, apprezzato dalla Giunta regionale con deliberazioni n. 11 del 3 gennaio 2019 e n. 86 del 13 marzo 2019 e adottato con Decreto presidenziale n. 517 del 20 marzo 2019, rettificato con Decreto presidenziale n. 539/Gab del 30 aprile 2019, previa deliberazione della Giunta regionale n. 130 del 25 marzo 2019, il cui aggiornamento è stato apprezzato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 158 del 06/04/2022 e adottato con Decreto Presidenziale n. 1438 del 26 aprile 2022.

\*\*\*\*\*

***Esplicitazione degli obiettivi operativi individuali in relazione agli indirizzi programmatici e agli obiettivi strategici di cui alla Direttiva Presidenziale prot. n. 2238/Gab del 2 febbraio 2023, recante "Direttiva di indirizzo per la programmazione strategica e per la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2023"***

#### **A) Miglioramento dei servizi e dei procedimenti**

In continuità con l'attività svolta dall'Assessorato nel corso dell'anno 2022, particolare attenzione viene annessa allo snellimento e all'accelerazione delle procedure di gara per l'affidamento di lavori pubblici, che

ha costituito (e costituisce) un punto focale per la celere cantierizzazione e ripresa delle opere pubbliche necessarie alla crescita e allo sviluppo della Sicilia. A tal riguardo l'utilizzo di un nuovo software per l'espletamento telematico delle gare d'appalto consentirà di velocizzare le procedure di gara. Proseguire la politica di accelerazione, semplificazione e cantierizzazione consentirà nell'immediato futuro di avviare nuovi lavori e di realizzare molte delle opere di infrastrutturazione necessarie all'Isola. Le opere infrastrutturali ad opera della P.A. e la spesa pubblica sono fondamentali per lo sviluppo di tutti gli altri settori economici, specie in questo momento in cui si esce dal periodo della pandemia e si deve affrontare con vigore la crisi economica e sociale conseguente al prolungato *lockdown* sociale e produttivo.

Sul piano del contenimento e della razionalizzazione della spesa pubblica, va sottolineato ancora una volta l'accreditamento del Dipartimento Regionale tecnico quale organismo di ispezione di tipo "B" accreditato UNI-CEI-EN-ISO/EC 17020 ai sensi del Regolamento (CE) 765/2008 che consente di internalizzare la verifica dei progetti ai sensi della vigente disciplina del codice degli appalti, con notevole riduzione dei costi generali e dei tempi procedurali.

Obiettivo di tutto l'Assessorato è inoltre il pieno rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di cui al D.P. n. 15 del 03/02/2012 e s.m.i. La verifica delle cause che determinano i ritardi nella conclusione dei procedimenti, inoltre, è un obiettivo prioritario dei Dirigenti Generali che avranno cura di adottare i necessari correttivi anche al fine di evitare una percezione negativa da parte degli utenti sull'efficienza dei servizi resi. Particolare attenzione dovranno porre i Dirigenti generali al rispetto dei tempi per i pagamenti che quest'anno rappresenta un obiettivo prioritario. Il tutto improntato a criteri di trasparenza e legalità in coerenza con il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza (PTPCT 2022-2024). Si riporta di seguito la tabella relativa al "*Miglioramento dei servizi e dei procedimenti*"

<b>Obiettivo strategico</b>	<b>Descrizione obiettivo strategico</b>	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Strutture interessate</b>
<b>A2</b>	Semplificazione dell'azione amministrativa e riduzione dei tempi dei procedimenti	Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi e di pagamento delle fatture.	Dipartimento regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti
			Dipartimento regionale Tecnico
<b>A4</b>	Ricambio generazionale, previa rinegoziazione degli accordi con lo Stato, e valorizzazione delle competenze del personale nell'ambito di una riorganizzazione complessiva dei servizi, delle attività e dei processi.	Proposta di efficientamento degli uffici e delle risorse umane dell'Amministrazione regionale ai sensi degli articoli 5 e 16 del d.lgs. n. 165/2001, per un migliore utilizzo delle risorse umane esistenti rispetto alle priorità e indirizzi politici, nonché in ossequio ai contenuti della L.R. n. 9/2015 art. 49 e dell'Accordo Stato-Regione del 14/01/201 per il ripiano decennale del disavanzo	Dipartimento regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti
			Dipartimento regionale Tecnico
<b>A5</b>	Sviluppo della cultura della trasparenza e della legalità in coerenza al piano triennale di prevenzione della corruzione della Regione Siciliana	Attuazione del PTPCT 2023/2025 con particolare riferimento al registro degli eventi rischiosi e all'adempimento degli obblighi di pubblicazione	Dipartimento regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti
			Dipartimento regionale Tecnico

### ***B) Ottimizzazione delle risorse finanziarie e patrimoniali***

Il nodo della spesa comunitaria rimane al centro delle politiche del Governo regionale. La capacità di spesa negli anni passati, prima del 2018, non è stata mai a livelli elevati e ciò ha causato il ritardato impiego di ingenti risorse, con gravi ripercussioni sulla situazione economica della Sicilia. L'Assessorato delle Infrastrutture attribuisce una primaria importanza a questa materia e con la presente direttiva fissa livelli di spesa comunitaria da raggiungere che consentiranno in primo luogo di creare quelle opere strutturali e di infrastrutturazione fondamentali per lo sviluppo dell'Isola, ed inoltre consentiranno di implementare i livelli occupazionali e le percentuali di spesa comunitaria conferendo al sistema Sicilia un maggiore grado di affidabilità e duratura sostenibilità produttiva. Si riporta di seguito la tabella relativa all' "*Ottimizzazione delle risorse finanziarie e patrimoniali*"

<b>Obiettivo strategico</b>	<b>Descrizione obiettivo strategico</b>	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Strutture interessate</b>
<b>B1</b>	Interventi volti ad aumentare il grado di utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie e relativa azione di monitoraggio	Programmazione Comunitaria PO FESR Sicilia – 2014/2020 – Dichiarazioni spesa 2023	Dipartimento regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti
<b>B2</b>	Ricognizione straordinaria del patrimonio regionale, inventariazione e gestione unitaria dell'intero patrimonio	Avvio delle attività finalizzate alla ricognizione straordinaria del Patrimonio in attuazione della Direttiva Presidenziale di indirizzo per l'anno 2023 nonché predisposizione del relativo cronoprogramma per il completamento delle attività entro il 2025	Dipartimento regionale Tecnico

### **G) Tutela del territorio e sicurezza**

La tutela e la sicurezza del territorio assumono una grande rilevanza per garantire un alto grado di salvaguardia, fruibilità e, soprattutto, vivibilità dell'ambiente, sia esso urbanizzato che non. A tal fine è stato previsto un obiettivo operativo che costituisce una moderna applicazione delle politiche ambientali, in materia di tutela e sicurezza del territorio, in modo da contribuire a contrastare i rischi derivanti dal dissesto idrogeologico. Particolare importanza assume in questa fase cruciale dell'economia nazionale e siciliana, lo sviluppo della c.d. green economy fulcro del piano europeo denominato Next Generation EU a cui fa riferimento il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza approvato dal Parlamento nazionale. Si riporta di seguito la tabella relativa alla "Tutela del Territorio e sicurezza"

<b>Obiettivo strategico</b>	<b>Descrizione obiettivo strategico</b>	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Strutture interessate</b>
<b>G1</b>	Contrastare e prevenire il dissesto idrogeologico, sismico, vulcanico e industriale, con particolare riferimento al rischio di erosione del suolo e delle coste e della desertificazione, attraverso l'avvio di opere di recupero e messa in sicurezza per il lungo periodo e l'attuazione di politiche utili a contrastare e prevenire il fenomeno degli incendi boschivi	Interventi di somma urgenza di pulizia e ripristino della sezione idraulica delle aste fluviali	Dipartimento regionale Tecnico

### **M) Infrastrutture e trasporti**

La Sicilia senza infrastrutture e sistemi di trasporto efficienti non ha futuro. Una rete di infrastrutture e mobilità adeguata, moderna ed efficiente è strumento essenziale per diventare competitivi nell'area euro-afro-asiatica, un'area dove la Sicilia deve giocare un ruolo da protagonista. In vista della ripresa della mobilità internazionale conseguente al raggiungimento dell'immunità dal Covid 19, le infrastrutture e i sistemi di trasporto sono necessari per attrarre il turismo di massa. In tale direzione si muove l'Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità con gli obiettivi strategici e operativi che individuano le principali linee di intervento su cui concentrarsi al fine di dotare l'Isola delle infrastrutture stradali, ferroviarie e portuali necessarie per una reale crescita sostenibile connessa allo sviluppo economico. Inoltre, particolare importanza assumono le opere di riqualificazione urbana e dei centri storici; l'obiettivo sarà pienamente raggiunto con la verifica da parte del Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti, dello stato di avanzamento delle opere via via oggetto di finanziamento. Parallelamente a tali indispensabili interventi, va implementato ed incentivato il sistema del trasporto pubblico locale, ivi incluso il sistema del trasporto ferroviario e il sistema intermodale stradale e marittimo (anche con la realizzazione di parcheggi di interscambio) e quello dei porti e degli interporti. Si riporta di seguito la tabella relativa alle "Infrastrutture e trasporti":

<b>Obiettivo strategico</b>	<b>Descrizione obiettivo strategico</b>	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Strutture interessate</b>
<b>M2</b>	Ammodernare la rete stradale e migliorare la sicurezza	Manutenzione stradale piani di finanziamento delle infrastrutture stradali primarie e secondarie incluse nell'APQ Strade	Dipartimento regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti
		Avvio attività finalizzate agli interventi di manutenzione e messa in sicurezza della rete stradale	Dipartimento regionale Tecnico
<b>M5</b>	Migliorare i trasporti regionali attraverso la velocizzazione e l'integrazione del trasporto ferroviario e la polarità del sistema aeroportuale, anche collegando i secondari e terziari all'infrastruttura della RTE-T, compresi i noti multimodali	Miglioramento del trasporto regionale ferroviario - tratte con maggiore richiesta commerciale – Messa in esercizio di nuovi convogli per il miglioramento dei collegamenti	Dipartimento regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti
<b>M6</b>	Potenziare la mobilità urbana sostenibile	Potenziare la mobilità dolce in ambito urbano (piste ciclabili) ed incentivare l'utilizzo dei mezzi a zero emissione (elettrici) nel territorio regionale attraverso la collocazione di colonnine di ricarica	Dipartimento regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti

Costituiscono parte integrante della presente direttiva le allegate schede che, per ciascun dirigente preposto ai Centri di responsabilità amministrativa nei quali è articolato l'Assessorato (Dipartimento Regionale delle Infrastrutture, dei Trasporti e della Mobilità, Dipartimento Regionale Tecnico) riportano gli obiettivi operativi assegnati e condivisi per l'anno 2022 (scheda di programmazione 1) e, per ciascuno di tali obiettivi operativi le modalità attuative (azioni, tempi, indicatori e target – schede di programmazione 2).

L'ASSESSORE  
On. Alessandro Aricò